

A tutti i clienti
LL.SS.

Circolare N. del 01/06/2026

Oggetto: **1) Scadenzario del mese di giugno 2026;**
2) Notifica atti di pignoramento presso terzi di Agenzia delle Entrate - Riscossione per il recupero dei crediti fiscali;
3) Estensione ai ruoli delle Regioni e degli Enti Locali della “Rottamazione – Quinquies”;
4) E-Commerce: applicazione dazio fisso di 3 euro sui pacchi con valore inferiore a 150 euro provenienti da Paesi Extra-UE - decorrenza 01/07/2026.

1) Scadenzario del mese di giugno 2026

Adempimenti:	Scadenza:
– Rottamazione-Quater – pagamento 12° rata (termine prolungato dai 5 giorni di tolleranza) o della 4° rata per i riammessi alla Rottamazione-Quater;	09/06/2026
– Scadenza pagamento superbollo auto;	15/06/2026
– IVA - Versamento IVA per il mese di maggio 2026 (contribuenti mensili codice tributo 6005);	16/06/2026
– IMU (Imposta Municipale Unica) – pagamento acconto IMU 1° semestre 2026 dovuta dai proprietari di immobili (ad eccezione delle prime case e dei terreni agricoli);	16/06/2026
– Condomini sostituti d'imposta: versamento ritenute;	16/06/2026
– Contributi INPS e ritenute alla fonte dipendenti e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo e provvigioni – versamento mese di maggio 2026;	16/06/2026
– Operazioni intracomunitarie con obbligo mensile – trasmissione elenchi Intrastat in via telematica relativi al mese di maggio 2026 per cessione, acquisti, prestazioni intracomunitarie;	25/06/2026

- IRPEF, IRES, IRAP, addizionali, cedolare secca, IVIE, IVAFE, INPS a % artigiani e commercianti e gestione separata INPS, imposta sostitutiva del regime forfettario – Redditi/2026 – periodo d'imposta 2025 – pagamento saldo imposte 2025 e 1° acconto 2026 senza maggiorazione dello 0,40% . 30/06/2026
 È prevista la possibilità di rateizzare il dovuto pagando entro il 30/06 la 1° rata, oppure di versare la prima o unica rata entro il 31 luglio con la maggiorazione dello 0,40%.
 Si precisa che il Decreto Legge N. 89 del 22/05/2026 ha introdotto una proroga del versamento del saldo 2025 + 1° acconto 2026 dal 30 giugno al 20 luglio 2026 (senza maggiorazione) e dal 30 luglio al 20 agosto 2026 (+ 0,40%) per i soggetti ISA, i soci di società trasparenti e i contribuenti forfettari.
- Esazione CCIAA – pagamento diritto annuale 2026 Camera di Commercio a mezzo Mod. F24, senza maggiorazioni (codice tributo 3850), (la scadenza è collegata a quella dei redditi). 30/06/2026
 Grazie all'autorizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alcune C.C.I.A.A. hanno aumentato il diritto annuale del 20%, non risulta che la Camera di Commercio di Modena abbia applicato la maggiorazione del 20%;
- Scadenza presentazione dichiarazione IMU per le variazioni relative all'anno 2025; 30/06/2026
- Scadenza invio domanda telematica di esonero dal canone RAI (canone Abbonamento TV) per il secondo semestre solare 2026; 30/06/2026
- UniEmens – scadenza del termine per l'invio telematico della dichiarazione Uni-Emens relativa al mese di maggio 2026, previsto anche per le prestazioni sportive rese a ASD/SSD; 30/06/2026
- Assegno unico per i figli: entro il 30 giugno gli interessati devono presentare il Modello ISEE aggiornato per non perdere il recupero degli eventuali arretrati e ricevere il pagamento ridotto da parte dell'INPS; 30/06/2026
- Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione (Ader) dell'esito della Rottamazione-Quinquies (accoglimento, accoglimento parziale, diniego) e del piano di ammortamento personalizzato. 30/06/2025
 Il canale di invio sarà la PEC per i professionisti ed imprese; la posta ordinaria o l'area riservata Ader per persone fisiche senza PEC.

2) Notifica atti di pignoramento presso terzi di Agenzia delle Entrate Riscossione per il recupero dei crediti fiscali

Si comunica che l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha dato il via alla campagna di notifiche massiva, già preannunciata nel suo piano operativo 2026, relativa all'esecuzione dei pignoramenti presso terzi, con particolare riferimento ai conti correnti dei debitori.

Il piano operativo dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione per il 2026 per il recupero coattivo dei crediti fiscali si è fatto pertanto molto più aggressivo.

L'obiettivo dichiarato è quello di mettere a segno oltre centomila pignoramenti presso terzi in pochi

mesi.

Incrociando i dati dell'Anagrafe dei rapporti finanziari e i flussi in tempo reale delle fatture elettroniche, l'Agenzia è in grado di vedere dove si muove il denaro prima ancora che il destinatario possa incassarlo.

Il risultato è il blocco dei conti correnti che potrebbe paralizzare aziende e professionisti dall'oggi al domani, trasformando la banca da custode del risparmio a esattore delegato.

La particolarità del pignoramento esattoriale, regolato dall'articolo 72-bis del Dpr 602/1973, sta proprio nella sua natura extra-giudiziale: il fisco ordina, la banca esegue e congela.

Per sessanta giorni le somme restano in un limbo.

Se in questi due mesi il conto riceve bonifici o pagamenti, la banca è tenuta a trattenerli come in una scatola vuota che si riempie fino alla concorrenza del debito.

Solo lo stipendio o la pensione godono di una parziale impignorabilità, legata ai parametri dell'assegno sociale. Di fronte a questa pressione, il contribuente non è tuttavia privo di armi, a patto di muoversi con estremo tempismo.

La via d'uscita ordinaria resta la rateizzazione del debito. Presentare un'istanza di dilazione ad AdeR è il primo passo, ma sarà l'effettivo pagamento della prima rata a fare da vero e proprio salvacondotto. La legge prevede che, una volta effettuato il pagamento e ottenuto la quietanza, l'efficacia del pignoramento decada. C'è però un cortocircuito burocratico da disinnescare: i tempi di comunicazione tra l'Agenzia e gli istituti di credito sono spesso farraginosi.

Spetta quindi al contribuente correre allo sportello, ricevuta alla mano, per esigere l'immediato sblocco del conto prima che scadano i sessanta giorni e la banca versi materialmente il denaro nelle casse dello Stato.

Se però la crisi è strutturale e il debito fiscale rischia di travolgere la continuità di un'intera azienda, la difesa deve farsi più strategica. È qui che entra in gioco il Codice della crisi d'impresa con lo strumento della composizione negoziata, attraverso la quale l'imprenditore in temporanea difficoltà può chiedere al Tribunale le cosiddette misure protettive. È una sorta di scudo pro-debitore: una volta confermate dal giudice, viene fatto assoluto divieto a qualsiasi creditore, compreso l'Agenzia delle Entrate, di avviare o proseguire azioni esecutive o cautelari.

Se il blocco non è ancora scattato, le misure protettive congelano le intenzioni del Fisco, impedendo che i conti aziendali o i crediti commerciali vengano aggrediti.

Se il pignoramento è già in atto, lo scudo permette di congelare la procedura e, sotto la supervisione di un esperto indipendente, di chiedere al giudice lo sblocco della liquidità necessaria a pagare stipendi e fornitori strategici. È la priorità della sopravvivenza del business sulla pretesa erariale, un salvagente che può durare fino a otto mesi. Per i privati e i piccoli professionisti, lo stesso scudo totale si può ottenere attivando i percorsi di sovraindebitamento.

3) Estensione dei ruoli delle Regioni e degli Enti Locali della "Rottamazione – Quinquies"

Si comunica che l'art.10-quinquies del DL 38/2026, inserito in sede di conversione in legge, ha previsto l'estensione della c.d. "rottamazione-quinquies" dei ruoli, di cui all'art. 1 co. 82-101 della L. 199/2025 (legge di bilancio 2026), ai carichi degli enti territoriali affidati agli agenti della riscossione.

3.1 Ambito Applicativo

La definizione agevolata riguarda i debiti, tributari (principalmente IMU, TARI e bolli auto) e non tributari (multe stradali), affidati agli agenti della riscossione dall' 1.1.2000 al 31.12.2023 dalle Regioni e dagli Enti Locali.

Restano esclusi i debiti derivanti da condanne della Corte dei Conti.

In particolare sarà possibile sanare i seguenti debiti locali, beneficiando dello stralcio di sanzioni e interessi di mora (resterà integralmente dovuta l'imposta/sanzione principale):

- IMU (Imposta Municipale Propria)
- TARI (Tassa Rifiuti)
- Multe stradali irrogate dalla Polizia Locale
- Altri tributi locali minori, come l'imposta di soggiorno o la TASI
- Altre entrate patrimoniali dell'ente, ad esempio canoni e rette scolastiche.

L'adesione non sarà però automatica per tutte le città. Poiché i Comuni godono di autonomia gestionale, la misura si applica solo se il singolo ente ha deliberato formalmente l'adozione della sanatoria.

3.2 Adesione alla rottamazione da parte dell'ente creditore

Gli enti locali, per aderire alla rottamazione, devono approvare un'apposita delibera consiliare avente natura regolamentare, corredata dal parere dell'organo di revisione.

Entro il 15.6.2026 l'agente della riscossione pubblica sul proprio sito internet le modalità tecniche con cui gli enti creditori possono comunicare la propria adesione.

Entro il 30.6.2026, gli enti creditori devono:

- Pubblicare il provvedimento di adesione alla rottamazione, sul proprio sito istituzionale;
- Comunicarlo all'agente della riscossione.

A partire dal 15.9.2026 l'agente della riscossione renderà disponibili ai debitori, nell'area riservata del proprio sito istituzionale, i dati necessari per individuare i carichi definibili.

3.3 Presentazione della domanda da parte del debitore

Il procedimento di ammissione alla rottamazione inizia con la domanda del debitore, da inviare in via telematica dal 16.9.2026 al 31.10.2026, con le modalità che verranno messe a disposizione dall'agente della riscossione. Entro il 31.10.2026 la domanda può essere integrata.

3.4 Comunicazione degli importi dovuti

Entro il 31.12.2026 il debitore che ha presentato la domanda di rottamazione riceverà dall'agente della riscossione la comunicazione degli importi dovuti e il piano di pagamento.

3.5 Versamento degli importi

Il pagamento delle somme dovute per la rottamazione deve avvenire:

- In unica soluzione entro il 31.1.2027;
- Oppure in maniera dilazionata in 54 rate bimestrali di pari ammontare (con un importo minimo pari a 100,00 euro), scadenti il 31.1, il 31.3, il 31.5, il 31.7, il 30.9, e il 30.11 di ciascun anno a decorrere dal 2027 e fino al 2035.

In caso di pagamento rateale si applicano gli interessi al tasso del 3% annuo a decorrere dal 1.2.2027.

4) E-Commerce: applicazione dazio fisso di 3 euro sui pacchi con valore inferiore a 150 euro provenienti da Paesi Extra-UE - decorrenza 01/07/2026

Si comunica che per i pacchi con valore inferiore a 150 euro provenienti da Paesi extra-UE (come Cina e altri), l'Unione Europea ha eliminato la storica esenzione doganale per bloccare la concorrenza sleale e l'elusione fiscale.

Il funzionamento si articolerà su due livelli:

- **Dazio fisso europeo:** Si applicherà una tariffa forfettaria di 3 euro su ogni singolo articolo o categoria di prodotto contenuta nel pacco (e non sul valore complessivo della spedizione).
- **Contributo amministrativo nazionale:** L'Italia prevede un'ulteriore tassa di gestione/amministrativa compresa tra 1 e 2 euro per far fronte all'aumento dei costi doganali.

La tassa di 2 euro sui pacchi extra-UE (il "contributo fisso per spese amministrative doganali" sulle spedizioni di valore inferiore a 150 euro) si pagherà al momento della consegna direttamente al corriere, oppure online tramite il portale del vettore prima dello sdoganamento.

Il metodo di pagamento varierà in base al corriere che gestisce la consegna:

- **Poste Italiane:** Il portalettere riscuote l'importo in contanti o tramite POS al momento della consegna. In alternativa, può essere richiesto il pagamento anticipato tramite avviso di giacenza o SMS sul portale ufficiale [Pagina Ufficiale Dogana Poste Italiane](#).
- **Corrieri Espresso (es. DHL, UPS, FedEx):** Spesso inviano un link via SMS o email per sbloccare la spedizione e pagare digitalmente (bonifico o carta) prima dell'arrivo del pacco.
- **Acquisti su Marketplace (es. AliExpress, Temu, Shein)** Alcuni store applicano la procedura IOSS (Import One-Stop Shop), permettendo di pagare tutte le spese, compresi gli oneri e la gestione doganale, direttamente al momento dell'ordine sul sito web.

Si ricorda che per i pacchi extra-UE, oltre ai 2 Euro è quasi sempre dovuto anche il pagamento dell'IVA al 22% sul valore della merce e, se applicabile, il dazio.

Se i costi totali superano i limiti previsti, verrà rilasciato un avviso per saldare l'importo presso l'Ufficio Postale o tramite le istruzioni del corriere.

Si potrà inoltre verificare lo stato degli oneri doganali sulla pagina [Supporto Packlink](#).

A disposizione, porgiamo cordiali saluti.

Studio Bertolucci
Bertolucci Dott.ssa Stella

